



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Maria Immacolata"
P.zza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689
Cod. mecc: FGPM05000Q – Cod. Fisc. 83002000715
E-mail: fgpm05000q@istruzione.it - fgpm05000q@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.magistrale-immacolata.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 ottobre 2016*

Sommario

| | |
|--|----|
| Sommario | 2 |
| Premessa | 4 |
| DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA | 5 |
| BREVE STORIA DELL'ISTITUTO..... | 5 |
| CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO..... | 5 |
| ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO..... | 6 |
| Organigramma..... | 6 |
| Priorità, traguardi ed obiettivi..... | 7 |
| Risultati a distanza..... | 8 |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI | 10 |
| Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza | 11 |
| Piano di miglioramento | 13 |
| Finalità | 13 |
| Fabbisogno dell'organico dell'autonomia | 14 |
| a) I posti organico autonomia, per il fabbisogno del triennio di riferimento è così definito: | 14 |
| b) ORGANICO DI DIRITTO – A.S. 2016/17..... | 15 |
| Campi di potenziamento richiesti, espressi in ordine di preferenza..... | 15 |
| Organico dell'autonomia | 16 |
| Competenze Vicario..... | 18 |
| Competenze 2° collaboratore del DS..... | 18 |
| Competenze 3° collaboratore..... | 19 |
| Competenze 4° collaboratore..... | 19 |
| Compiti FF.SS. | 21 |
| Compiti dei responsabili di plesso | 22 |
| Compiti e funzioni del Responsabile-Direttore di laboratorio | 23 |
| Compiti e funzioni dei Referenti Dipartimentali | 23 |
| Compiti e funzioni del Coordinatore del Consiglio di Classe | 24 |
| Compiti e funzioni dei Docenti Referenti | 24 |
| Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari (legge 107 del 13 luglio 2015, commi 5-7 e 14):..... | 25 |
| Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere..... | 26 |
| Alternanza scuola lavoro | 27 |
| La didattica | 30 |

| | |
|--|----|
| Le classroom | 30 |
| Le avanguardie innovative..... | 30 |
| I piani di studio | 31 |
| Erasmus plus..... | 31 |
| Insegnamenti opzionali | 31 |
| Sportello didattico | 32 |
| Interventi didattici educativi integrativi | 33 |
| Orientamento | 33 |
| Criteri generali per la programmazione didattico - educativa | 34 |
| Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale..... | 34 |
| Piano formazione insegnanti | 35 |
| Progetti ed attività per l'a.s. 2016/2017 | 35 |
| Le reti..... | 37 |
| Il Liceo Musicale | 39 |

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo (FG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. **6437-01/01** del **25/10/2016**;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 28/10/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Istituto Magistrale "M. Immacolata"

Piazza Europa, 37 - 71013 San Giovanni Rotondo - Foggia Tel. 0882/456019 - Fax 0882/451689

Codice meccanografico: FGPM05000Q - Codice Fiscale: 83002000715

e-mail: fgpm05000q@istruzione.it e-mail certificata: fgpm05000q@pec.istruzione.it

Sito web: www.magistrale-immacolata.it -

e-mail didattica: magistraleimmacolata@gmail.com

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce nel 1938 come Istituto Magistrale Associato, poi legalmente riconosciuto con D.M. n.249 del Registro Generale dell'ENIM. Alla fine della guerra l'Italia e la Scuola si ritrovano con responsabilità nuove: educare i giovani a prendere coscienza dei doveri derivanti dalla conquistata libertà. L'a.s. 1948-1949 si chiude con questo proposito, ma è anche l'ultimo anno scolastico in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo funziona come istituto non statale legalmente riconosciuto, diretto dal Preside prof. Luigi Di Maggio.

Dal 1949-1950 al 1952-1953 l'Istituto Magistrale Statale di San Giovanni Rotondo è Sezione staccata dell'Istituto Magistrale "C. Poerio" di Foggia. L'autonomia infatti, decretata con D.P.R. istitutivo datato 19 settembre 1952, a firma del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, avrà pratica attuazione l'anno successivo e cioè nell'a.s. 1953-1954, anno in cui l'Istituto Magistrale di San Giovanni Rotondo parte con un proprio organico. E' dunque il D.P.R. del 19 settembre 1952 l'atto di nascita dell'Istituto. La presidenza è affidata al prof. Antonio Bianchi che guiderà l'istituto per quasi trent'anni. L'esperienza dell'indirizzo Magistrale si conclude definitivamente per effetto del D.L. del 10-03-1997 che ne ha decretato la soppressione.

Negli anni successivi, sotto la dirigenza del preside Donato Muscarella, sono state attivate alcune sperimentazioni, attuate sempre con progetti mirati ad offrire curricoli moderni in grado di adeguare il lavoro scolastico ai cambiamenti della società.

Nel 1993 viene attivato il Liceo Linguistico sperimentale "Brocca". Nel 1998 vengono autorizzati il Liceo Socio-Psico-Pedagogico sperimentale "Brocca" e il Liceo delle Scienze Sociali sperimentale autonomo. Nel 1999 parte il Liceo Scientifico Tecnologico sperimentale autonomo.

Con il Dirigente Scolastico, prof.ssa Teresa Lauriola, in seguito alla riforma della scuola (legge 133/2008 – riforma Gelmini), sono stati attivati nell'Istituto quattro Nuovi Licei: Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico - Sociale. Nell'a.s. 2009/2010 viene attivato anche un corso di Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate.

Nel frattempo l'Istituto si è aperto all'Europa con l'attivazione di una serie di progetti di partenariato scolastico Comenius e progetti PON, finanziati dalla Comunità Europea. Tali progetti hanno contribuito all'arricchimento dell'offerta formativa.

A partire dal 1 settembre 2015 ha preso servizio il *Dirigente Scolastico Prof. Antonio Tosco*, il quale, di concerto con il CdD, promuove una gestione di apertura della Scuola alle esigenze e ai bisogni di un'utenza ampia e diversificata, in linea con la Riforma dei Licei e con la legge 107 del 13 luglio 2015.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state avviate le procedure per il cambiamento della denominazione della scuola da Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" a Liceo Statale "Maria Immacolata".

Sempre nell'anno scolastico 2015/2016 è stata richiesta l'attivazione di un corso del Liceo Musicale.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto M. Immacolata ha sede centrale in piazza Europa e due succursali ubicate in Via Regina Elena e in Via Cellini; dispone, oltre che di aule normali, di strutture specifiche in relazione alle attività che si svolgono, di un laboratorio di scienze, di un laboratorio di fisica, di due aule di informatica, di un laboratorio linguistico, di una biblioteca e di una palestra.

La scuola si segnala da sempre per la particolare attenzione rivolta agli alunni/e diversamente abili: è dotata infatti di tutte le attrezzature (scivolo, montascale) previste dalla normativa vigente.

L'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo, con i suoi indirizzi (Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Delle Scienze Umane, Liceo Delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale e Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate), si rivolge a giovani di età compresa tra i 13/14 anni e i 18/19 anni, residenti nel territorio compreso tra San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico e San Marco in Lamis. Tale territorio ospita popolazioni che, da un punto di vista socio – economico, sono molto variegata: San Giovanni Rotondo, tra i pochi comuni della provincia di Foggia che ha visto incrementare i propri residenti nell'ultimo censimento, è un florido centro economico di terziario (turismo e attività economiche correlate, assistenza sanitaria) e di terziario avanzato (Casa Sollievo della Sofferenza, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), viceversa San Marco in Lamis e Rignano, le cui popolazioni sono in costante decremento, sono due realtà che si basano soprattutto su redditi da lavoro dipendente e in parte da quelli provenienti dalla produzione e il commercio di prodotti agricoli o prodotti derivanti dall'allevamento e della pastorizia.

L'Istituto, per la sua posizione centrale nel paese, gode di un servizio pubblico di trasporti urbano ed extraurbano adeguato ed agevole con frequenti corse per e da tutti i Comuni della provincia.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Essendo l'Istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo una scuola superiore di secondo grado, tutti gli indirizzi in esso presenti hanno un curriculum articolato in due bienni, primo e secondo biennio, e in un quinto anno. I quadri orari di ciascun indirizzo sono riportati in allegato al presente PTOF, mentre i curricula verticali delle diverse discipline sono inclusi in una cartella a parte.

Organigramma

L'**organigramma** della scuola, riferito al corrente a.s., è in allegato.

| DENOMINAZIONE SCUOLA | INDIRIZZI ARTICOLAZIONI ED | NUMERO DI CLASSI ¹ | NUMERO DI ALUNNI/E ² |
|---|----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| ISTITUTO MAGISTRALE STATALE MARIA IMMACOLATA – SAN GIOVANNI ROTONDO | Liceo Linguistico | 5 | 126 |

¹ I dati sono riferiti all'a.s. 2015/2016.

² I dati sono riferiti all'a.s. 2015/2016.

| | | | |
|--------|---|----|-----|
| | Liceo Scientifico | 10 | 224 |
| | Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate | 9 | 201 |
| | Liceo Scienze Umane | 5 | 119 |
| | Liceo Scienze Umane – opzione Economico - Sociale | 4 | 91 |
| TOTALE | | | 761 |

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FGPM05000Q/im-maria-immacolata/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Svolgimento delle prove Invalsi in tutte le classi interessate e livelli degli alunni attestati secondo i valori percentuali a livello del Sud Italia.
- 2) Diminuzione delle percentuali alunni con il giudizio di non ammissione e di sospensione del giudizio di alcuni indirizzi del nostro istituto (Risultati scolastici).
- 3) Diminuzione delle percentuali di alunni che dopo due anni di immatricolazione in alcune facoltà non sostengono neanche un esame (Risultati a distanza).

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Far sì che il 100% delle classi interessate svolgano le prove Invalsi e che i livelli degli alunni si attestino sui valori del Sud Italia.
- 2) Far rientrare i tassi di non ammissione e di sospensione del giudizio di alcuni indirizzi nei valori della media della scuola.
- 3) Far rientrare le percentuali di alunni che dopo due anni che non superano neanche un esame nella medie provinciale e cioè al 49%.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Non essendo stati restituiti gli esiti delle prove 2015/2016, si è deciso di intervenire sulle prove standardizzate nazionali perché nell'a.s. 2014-2015, per diversi motivi le prove non state svolte. Ciò ha creato comunque difficoltà all'Istituzione scolastica sia per la mancanza di dati da comparare con quello di altre realtà sia perché la mancanza di dati delle prove invalsi ha penalizzato l'Istituzione scolastica nella valutazione di progetti PON presentati.

Per quanto riguarda le priorità di cui ai punti 2 e 3 dell'elenco precedente, si riportano i dati relativi agli ultimi anni scolastici

| Tasso di ripetenze | | | | |
|---|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| | Dato a.s. 2013/14 | Obiettivo PdM | Dato a.s. 2014/15 | Dato a.s. 2015/16 |
| Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate | 12% | 10% | 9.43% | 1.31% |
| Liceo Scienze Umane opz Econ. Sociale | - | - | 14.47% | 2.90% |
| Liceo Scienze Umane | 12.66% | 10% | 8.05% | 4.35% |
| Valori medi Istituto (tutti gli indirizzi) | | | 7.87% | 1.72% |

| Sospensioni del giudizio | | | | |
|---|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| | Dato a.s. 2013/14 | Obiettivo PdM | Dato a.s. 2014/15 | Dato a.s. 2015/16 |
| Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate | 19.20% | 15% | 14.47% | 15.79% |
| Liceo Scienze Umane opz Econ. Sociale | 31.46% | 25% | 18.42% | 17.39% |
| Liceo Scienze Umane | 20.25% | 15% | 14.94% | 3.26% |
| Valori medi Istituto (tutti gli indirizzi) | | | 11.64% | 8.62% |

Risultati a distanza

Punti di forza

I dati si riferiscono ad alunni diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15. La percentuale dei nostri studenti che si iscrive all'università è molto alta, il 75%, quasi il doppio rispetto a quello che succede nelle altre realtà [Italia 39,1%]. Le facoltà più scelte sono le seguenti: medicina dal 17,5%, economico-statistico 11,7%, ingegneria 10,7%, geo-biologica 8,7%, chimico-farmaceutica 7,8%, linguistica 7,8%. I risultati dei diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, di tutte le aree, sia dopo il primo che dopo il secondo anno, sono sostanzialmente in linea con

quello che avviene in altre realtà, con miglioramenti soprattutto nell'area scientifica. Nel complesso, la mediana dei crediti dopo il 1° è 38,05 e dopo 2° anno di università è 35,86.

Punti di debolezza

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma: dal 2010 il 3,6% al 2012 3,0%, andamento negativo quasi la metà di altre realtà (Regione Puglia 2010 il 7,5%, 2011 l'8% e 2012 il 6,3%). Negativo anche la percentuale che hanno trovato un lavoro a tempo determinato (20%), rispetto a quello che avviene in altre realtà (Regione Puglia 43,7% e Italia 38,%). Il settore di attività economica è quello dei servizi (100%), mentre il tipo di qualifica professionale è quella media (2010 l'83, 3%, 2011 il 66,7% e 2012 il 100%). [Dati Scuola in Chiaro]

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Istituire una commissione apposita per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, che elabori un progetto complessivo col quale si promuova nella scuola
 - Una riflessione da parte dei docenti e dei CdC sugli esiti raggiunti dai nostri alunni in queste prove allo scopo di migliorare l'azione didattica,
 - La formazione dei docenti di Italiano e Matematica sulle prove autentiche,
 - La formazione dei somministratori sulle modalità di svolgimento delle prove stesse,
 - Motivare i docenti sull'utilità di queste rilevazioni sia per la professionalità di ciascuno sia per rendere la nostra scuola più competitiva per i PON, FESR, ecc.
- 2) Inserire nella Programmazione dipartimentale competenze minime per anno, prove strutturate per l'accertamento delle competenze in ingresso.
- 3) Inserire nella programmazione individuale modalità di recupero delle carenze e modalità di accertamento.
- 4) Inserire nelle programmazioni dipartimentali le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)
- 5) Migliorare l'utilizzo dei laboratori,
- 6) Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative.
- 7) Fornire un consiglio orientativo agli alunni delle classi quinte e monitorare con report le scelte universitarie successive in relazione al consiglio.
- 8) Monitorare con report le carenze e risultati delle attività di recupero, dopo la valutazione quadrimestrale e finale ed anche dopo il recupero estivo.
- 9) Costituire gruppo lavoro orientamento in uscita con progetto di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
- 10) Costituire una commissione di lavoro con progetto di organizzazione e gestione di tutte le attività di recupero delle carenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In relazione agli esiti scolastici, si è convinti che una migliore definizione del curriculum passa attraverso una più precisa e puntuale definizione delle competenze minime, indispensabili per il passaggio all'anno successivo, competenze definite per ciascuna disciplina di studio e per ciascun anno del curriculum.

Altrettanto chiare ed esplicite devono essere nelle programmazioni individuali dei singoli docenti, gli interventi di recupero e le modalità di accertamento degli stessi. Per una migliore organizzazione degli interventi di recupero, sia di quello ordinario, fatto in itinere dall'insegnante della disciplina, sia di quello organizzato a livello di istituto per classi parallele (IDEI, sportello didattico, ecc.), ci si propone di istituire

una commissione, a cui affidare il compito di monitorare e valutare gli interventi di recupero stessi, anche al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie.

Sempre per gli esiti scolastici, ci si prefigge di promuovere un migliore e più intenso utilizzo dei laboratori, anche attraverso corsi di autoaggiornamento tenuti dai docenti stessi della disciplina, favorendo in questo modo la condivisione delle esperienze e delle competenze specifiche di ciascuno.

Per gli esiti a distanza ci si propone di costituire un gruppo di lavoro che elabori un progetto, per gli alunni delle classi quinte, che individui percorsi di orientamento e favorisca la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso attività di counseling individuale e somministrazione di questionari, ma anche tramite l'utilizzo di siti web specializzati come quello di Alma Laurea. Si ritiene utile, infine, che il Consiglio di Classe, alla fine del primo quadrimestre, formuli un consiglio orientativo per ciascun allievo, il cui recepimento debba essere rilevato attraverso il monitoraggio delle future scelte universitarie, e non, degli allievi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Tenendo presente che la restituzione degli esiti delle prove svolte nello scorso anno scolastico non è ancora pervenuta, l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV fa ancora riferimento agli esiti delle prove dell'a.s. 2013/14 ed ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Nell'anno scolastico 2014/15 le prove INVALSI nella nostra scuola non si sono svolte a causa di agitazioni di docenti e alunni, perciò l'ultima rilevazione a cui si può far riferimento è quella svolta nell'a.s. 2013/14, dalla quale è emerso che c'è stato un evidente errore tecnico nella comunicazione dei risultati della prova di Italiano della classe migliore che ci ha indotti, in attesa di una revisione, a correggere i report dell'INVALSI considerando nulla la prova in questione. Al netto di tale correzione, l'analisi dei report ci fornisce un punteggio medio sostanzialmente in linea con quello delle scuole con contesto socio-economico simile (-3,22). Nella prova di Italiano la distribuzione degli alunni per livello di apprendimento risulta in linea con quella della Puglia del Sud e dell'Italia solo per il secondo e quarto livello e superiore nel terzo livello. Per la prova di matematica la percentuale di alunni nel primo, terzo e quarto livello risulta in linea con quella riscontrata in Puglia, nel Sud e nell'Italia. La varianza dei risultati all'interno delle classi, sia per la prova di italiano sia per quella di matematica, risulta inferiore a valori di riferimento, nel segno di una distribuzione omogenea di competenze per classe.

ed i seguenti punti di debolezza:

La variabilità dei risultati tra le classi nelle due prove risulta superiore agli indici di riferimento. È evidente la differenza di performance tra il liceo scientifico e il liceo delle scienze umane con l'opzione economico sociale. Aspettando la revisione dei report, per la prova di italiano la percentuale di alunni nel primo livello risulta superiore agli indici di riferimento e inferiore nel quarto livello. Per la prova di matematica invece tale percentuale è più alta nel secondo livello e inferiore nel quarto.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso che l'obiettivo primario del corrente anno scolastico riguarderà il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI;

Nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe bisognerà presentare e condividere i report delle prove INVALSI promuovendo così un'accurata analisi delle cause degli insuccessi e la stesura di un piano di miglioramento.

Comunque, sempre dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali emerge che la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.

Pertanto si provvederà

Allo svolgimento delle prove INVALSI in tutte le classi interessate e livelli degli alunni attestati secondo i valori percentuali a livello del Sud Italia.

- attività di formazione di alunni e docenti;
- programmazione didattica per competenze;
- realizzazione di prove standardizzate periodiche d'Istituto, mediante le quali monitorare i risultati scolastici degli allievi e programmare tempestivamente interventi di recupero.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, la commissione facente capo alla F.S. dell'area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti, ha individuato le modalità di svolgimento che vengono di seguito riportate.

Le prove standardizzate riguarderanno due discipline, diverse per indirizzo, e saranno due per anno scolastico e si svolgeranno in tre periodi: gennaio – febbraio, maggio.

Per le classi V saranno prese in considerazione le discipline coinvolte nelle simulazioni delle terze prove dell'Esame di Stato. Ogni prova dovrà essere valutata in decimi. I dipartimenti avranno cura di predisporre le griglie di valutazione o i criteri scelti di assegnazione del voto. Le prove saranno organizzate per classi parallele: ove lo si riterrà strettamente necessario sarà possibile differenziare le prove disciplinari per indirizzo. Ogni dipartimento elaborerà la prova disciplinare per classi parallele secondo la tipologia C prevista per la terza prova dell'esame di Stato (n. 4 quesiti con risposta a scelta multipla – pt. 1 per ciascuna risposta corretta - e n. 2 quesiti con breve risposta aperta – max pt 3 per ciascuna risposta). Le prove dovranno accertare il raggiungimento delle competenze di base prefissate per ciascuna disciplina secondo il Piano di Miglioramento. I referenti di dipartimento avranno cura di ritirare le prove suddivise per disciplina e per classe e **consegnarle ai docenti referenti della commissione Area 2 di seguito indicati o inviarle all'indirizzo e-mail magistraleimmacolata@gmail.com entro i termini per i quali sia possibile alla commissione la preparazione dei fascicoli in tempi agevoli.**

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Il 6 settembre 2016 si è avuto un incontro tra i genitori, i docenti dell'Istituto, il DS e le rappresentanze degli enti, associazioni culturali e attività produttive del territorio, durante il quale è stato presentato la Rendicontazione Sociale con le principali attività che la scuola ha realizzato nello scorso anno scolastico e quelle inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss.2016/2019). Inoltre la scuola ha ascoltato e accolto i suggerimenti o le proposte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, provenienti dalle famiglie e dai stakeholder in data 20/10/2016.

Oltre all'incontro del 6 settembre, si è svolta una riunione del comitato dei genitori il 20 ottobre 2016 Nel corso della quale sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) Elaborare un progetto in occasione del centenario dell'arrivo di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, la cui rilevanza è accresciuta dalla concomitanza con il Giubileo della Misericordia.
- 2) Organizzare per gli allievi delle classi terminali, quarte e quinte, corsi di preparazione ai test d'ammissione alle facoltà a numero programmato, in cui siano trattati tutti i temi sui quali vertono i test, dal ragionamento logico alla cultura generale, dalla biologia alla chimica, dalla matematica alla fisica;

- 3) Diritto e costituzione;
- 4) Potenziamento della Lingua Inglese, soprattutto nelle classi del biennio;
- 5) Potenziare l'insegnamento dell'informatica e l'uso degli applicativi nella matematica;
- 6) Integrare il progetto sull'affettività con un approfondimento del tema della sessualità adolescenziale.

Gli Enti Locali, le associazioni culturali e i rappresentanti delle attività produttive del hanno dichiarato la propria disponibilità di aprirsi alla scuola ed eventualmente di accogliere gli allievi del Maria Immacolata per le attività di alternanza scuola – lavoro. In particolare, l'Ente locale Comune, il rappresentante dell'IRCCS (Casa Sollievo Della Sofferenza) ha espresso la piena disponibilità dell'Ente a partecipare ad iniziative di formazione degli allievi della nostra Scuola per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

la scuola si è impegna ad organizzare e realizzare

- A) nel periodo febbraio – aprile di ciascun anno scolastico del prossimo triennio un progetto dal titolo **“UNITEST”** avente le seguenti finalità e obiettivi:

Finalità

1. Rafforzare e/o consolidare le conoscenze e le competenze sviluppate dagli allievi negli anni del Liceo, utili alla preparazione ai test d'ammissione,
2. Allenare gli allievi delle classi terminali in situazioni molto simili a quelle in cui svolgeranno queste prove, attraverso momenti di simulazione dei test.

Obiettivi

a- Rafforzare e/o consolidare le conoscenze e le competenze sviluppate dagli allievi negli anni del Liceo, utili alla preparazione ai test d'ammissione, nelle seguenti aree

- Cultura Generale
- Ragionamento logico
- Matematica e Fisica
- Biologia
- Chimica

b- Allenare gli allievi in situazioni molto simili a quelle in cui svolgeranno queste prove, attraverso momenti di simulazione con test riguardanti la specifica area, oppure con test aventi la stessa configurazione di quelli ufficiali per l'ingresso alle Università statali.

Destinatari: gli allievi delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi.

- B) Nel periodo Novembre 2015 – aprile 2016 il progetto **“Padre Pio e il territorio”**, avente i seguenti obiettivi:
 - Aiutare i ragazzi ad accostarsi ad alcuni valori costitutivi del vivere sociale come il lavoro, la gratuità, la disponibilità, il senso di responsabilità, la solidarietà, e la legalità;
 - Conoscere la figura di “Padre Pio da Pietrelcina”;
 - Conoscere i cambiamenti del nostro territorio degli ultimi cento anni;
 - Partecipare (con alcune classi) all'udienza con il Santo Padre, Papa Francesco, il 6 febbraio 2016.

Destinatari: tutti gli allievi della scuola.

Attività:

- 1) Presentazione dell'attività,
- 2) Incontri con gli esperti (3 incontri),
- 3) Discussione e approfondimento,

- 4) Produzione di elaborati e partecipazione al concorso “Conoscenza della figura di Padre Pio”,
- 5) Viaggio a Roma.

Tali progetti saranno finanziati con i fondi derivati dai contributi volontari delle famiglie.

Diritto e Costituzione

Sarà trattata nella materia opzionale.

Piano di miglioramento

PdM [allegato]

Per una piena realizzazione del PdM, sono stati predisposti i seguenti progetti:

- 1) *M@gischool: sperimentare attività didattiche e metodologie innovative (obiettivo) trascrivere tutto il progetto*
- 2) *Realizzare un progetto specifico sulla preparazione, gestione e valutazione della prova con individuazione del referente (con formazione insegnanti : vedi Piano di formazione)*

Progetto 1

Titolo: INVALSI – 10 anni di storia di scuola italiana.

Breve descrizione del progetto

Obiettivi:

- Miglioramento e armonizzazione della qualità del servizio di istruzione e formazione dell’ Istituto Magistrale “M. Immacolata”.
- Sviluppo della consapevolezza (nei docenti, alunni e genitori) della valenza delle Prove.
- Conoscenza della normativa relativa alla Rilevazione degli Apprendimenti.
- Conoscenza dei Rapporti di Valutazione esterna.
- Conoscenza della documentazione relativa alle prove INVALSI.
- Promuovere una riflessione sugli esiti delle prove INVALSI, da parte dei CdC e dei singoli docenti.

Durata e fasi:

Quattro incontri per un totale di 8 – 10 ore dal 9 - 16 gennaio 2017

Destinatari

Tutti i docenti delle classi seconde dell’Istituto Magistrale “Maria Immacolata”.

Finalità

La scuola, nella società della conoscenza deve:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente;
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica; prevenire le discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su “diversi”;
- sviluppare la capacità di essere inclusiva nel raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- realizzare, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei licei, una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione

didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione;

- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti ed aprirsi come comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- realizzare, nel rispetto del curriculum della scuola diversificata per indirizzi liceali, il raggiungimento degli obiettivi prescritti di seguito, nella sezione “obiettivi formativi”;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio, articolando il monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; potenziando il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie nel rispetto delle regole, delle persone; organizzando una programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo di classe;
- impegnarsi nel valorizzare le competenze europee con particolare attenzione ai valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri.

Fabbisogno dell’organico dell’autonomia

Il fabbisogno di organico dell’autonomia, per il triennio di riferimento è così definito:

- *Posti comuni*
- *Posti di sostegno*
- *Posti di potenziamento*

a) I posti organico autonomia, per il fabbisogno del triennio di riferimento è così definito:

| CLASSE DI CONCORSO | CATTEDRE INTERNE | CATTEDRE ESTERNE | ORE RESIDUE | ORE CEDUTE | POSTI DI SOSTEGNO | POTENZIAMENTO |
|-----------------------------|------------------|------------------|-------------|------------|-------------------|---------------|
| A019 DISCIPLINE GIURIDICHE | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| A022 - DISCIPLINE PLASTICHE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A025 DISEGNO E STORIA ARTE | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| A029 EDUCAZIONE FISICA | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A036 FILOSOFIA, PSICOL. | 3 | 0 | 4 | 4 | 0 | 1 |
| A037 FILOSOFIA E STORIA | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A042 INFORMATICA | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| A049 MATEMATICA E FISICA | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A047 MATEMATICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |

| | | | | | | |
|-----------------------------|-----------|----------|-----------|-----------|----------|----------|
| A050 LETTERE | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A051 LETTERE, LATINO | 11 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| A060 SCIENZE | 4 | 0 | 6 | 9 | 0 | 1 |
| A246 FRANCESE | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A346 INGLESE | 5 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| A546 TEDESCO | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C031 CONVERSAZIONE FRANCESE | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| C032 CONVERSAZIONE INGLESE | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| C034 CONVERSAZIONE TEDESCO | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| AD01 Area Scientifica | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| AD02 Area Umanistica | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| AD04 Area Tecnica | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| AD03 - Area Tecnica | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| TOTALI | 44 | 7 | 10 | 25 | 7 | 9 |

b) ORGANICO DI DIRITTO – A.S. 2016/17

| CODICI SCUOLE / INDIRIZZI | CLASSI | | | | |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Liceo Scientifico – LI02 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate -LI03 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Liceo Scienze Umane - LI11 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale - LI12 | 1 | 1 | 1 | - | 1 |
| Liceo Linguistico – LI04 | 1 | 1 | 1 | 1 | - |
| TOTALE | 8 | 7 | 7 | 6 | 6 |

Campi di potenziamento richiesti, espressi in ordine di preferenza.

| CAMPI DI POTENZIAMENTO | |
|------------------------|------------------------------------|
| 1) | Potenziamento Umanistico |
| 2) | Potenziamento Linguistico |
| 3) | Potenziamento Scientifico |
| 4) | Potenziamento Laboratoriale |
| 5) | Potenziamento Artistico E Musicale |

| | |
|----|---|
| 6) | Potenziamento Motorio |
| 7) | Potenziamento Socio Economico E per la Legalità |

Organico dell'autonomia.

I docenti dell'organico dell'autonomia, con orario d'insegnamento frontale inferiore a 18 ore settimanali, saranno impegnati, nel corrente anno scolastico 2016/2017, nelle attività riportate nella seguente tabella:

| Docente | Classe di Concorso | N° ore annuali da prestare | Attività | Impegno orario annuale |
|---------------------------|---|----------------------------|------------------|------------------------|
| Bisceglia Antonio | MATEMATICA A047 | 462 | A B C | 396 66 |
| Cicciotti Stefania | DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE A019 | 396 | A B C D | 264 66 66 |
| Cibelli Antonio | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE A025 | 198 | A B E I | 99 66 33 |
| Grifa Corrado | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE A025 | 429 | A B E I | 330 66 33 |
| Caputo Luigi | DISCIPLINE PLASTICHE A022 | 594 | A | |
| | | | B | 165 |
| | | | D | 66 |
| | | | E | 99 |
| | | | G | 264 |
| Romito Fernando | FILOSOFIA, PSICOL. E SC. DELL'EDUCAZIONE A036 | 462 | A B D H | 264 66 132 |
| Gentile Nunzia | LETTERE, LATINO A051 | 165 | A B I | 99 66 |
| De Padova Teresa | LETTERE, LATINO A051 | 66 | A B | 66 |
| Fini Grazia | LETTERE, LATINO A051 | 99 | A B | 99 |
| Imperiale Amelia | FILOSOFIA, PSICOL. E SC. DELL'EDUCAZIONE A036 | 132 | A | |
| | | | B | 132 |
| Crisetti Stefania | MATEMATICA E FISICA A049 | 132 | A J | 132 |
| D'Agostino Andrea | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE A025 | 132 | A K | 132 |

| | | | | |
|---------------------------|----------------------|-----|--------|-----|
| Bisceglia Battista | LETTERE, LATINO A051 | 132 | A J | 132 |
|---------------------------|----------------------|-----|--------|-----|

Attività

| | |
|----|--|
| A. | Sostituzione dei colleghi assenti (prioritariamente), anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio |
| B. | Sviluppo di progettualità nelle singole classi assegnate (attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina specifica , contrasto alla dispersione scolastica, attività in compresenza, sviluppo di modelli di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale, valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati anche con il coinvolgimento degli studenti in gruppi di lavoro ecc.) in orario mattutino; |
| C. | Sportello fisso di recupero e/o potenziamento (disciplina specifica) pomeridiano con prenotazione (ore 4 settimanali – 132 annuali). |
| D. | Elaborazione e realizzazione di un progetto didattico relativo ad un insegnamento opzionale (legge 107 – comma 28 e 31) rivolto agli alunni del triennio. |
| E. | Elaborazione e realizzazione del progetto didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali (legge 107 – comma 56 e 58), nonché all'incremento delle motivazioni degli alunni, rivolto agli alunni del triennio dei tutti i Licei. |
| F. | ASL: supporto organizzativo, redazione dei progetti e delle convenzioni di alternanza scuola lavoro. |
| G. | Riorganizzazione, digitalizzazione e gestione della biblioteca della scuola. |
| H. | Progettazione e realizzazione di attività di orientamento rivolte a tutti gli allievi della scuola, e in particolare agli alunni delle classi quinte. |
| I. | Redazione di documenti con i quali la scuola si relaziona con il territorio gli stakeholder e gli altri enti. |
| J. | Supporto all'organizzazione scolastica. |
| K. | Supporto alle attività progettuali della scuola. |

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- N. 6 collaboratori del DS (compreso il collaboratore vicario)
- N. 4 docenti corresponsabili di plesso;
- N. 33 Coordinatori di classe;
- Coordinatori di dipartimento;
- Responsabili di laboratori;
- Docenti Referenti (n.11), responsabili d'area (Biblioteca, Orario Scolastico, Sito Web, Educazione Alla Salute, Indirizzo - Liceo, CLIL, GLH e BES); (CONTROLLARE)
- N. 12 Funzioni Strumentali;

- NAVI (Nucleo di Auto Valutazione d'Istituto);

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- DSGA: n. 1 unità
- Assistenti amministrativi: n. 5 unità
- Collaboratori scolastici: n. 12 unità
- Assistenti tecnici: n. 4 unità

Competenze Vicario

Per l'assolvimento di funzioni collaborative continuative, Il Dirigente ha nominato il Vicario e cinque collaboratori. Il vicario ricopre le seguenti funzioni:

- Svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente
- Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti dal DS delegati;
- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;
- Piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;
- Controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi;
- Pubblicazione sul sito/albo dell'istituto dei documenti predisposti.
- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o al DS;
- Segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio;
- Comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi, assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;
- Controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Sovrintendenza e coordinamento dell'organizzazione delle assemblee d'Istituto.

Competenze 2° collaboratore del DS

- sostituisce il D.S. in caso di assenza di questi e del collaboratore Vicario.
- cura la gestione dell'attività didattica;
- collabora col D.S. alla organizzazione quotidiana della scuola;
- collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali;
- organizza le variazioni d'orario (assieme al Vicario);
- si occupa delle concessioni di permessi brevi personale ATA su delega del DSGA
- provvede alle sostituzioni e/o utilizzazioni dei docenti (assieme al Vicario);
- cura i rapporti con docenti, alunni e famiglie;
- controlla i verbali dei vari organi collegiali o riunioni;
- provvede a giustificare le assenze o i ritardi degli alunni; autorizza le uscite anticipate degli alunni;
- controlla le assenze e i provvedimenti disciplinari degli stessi, comunica alle famiglie (assieme ai coordinatori) e assicura la vigilanza;

- collegamento periodico con la sede centrale;
- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- segnala tempestivamente le emergenze;
- rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- sovrintende e coordina l'organizzazione delle assemblee studentesche d'Istituto.

Competenze 3° collaboratore

- Collabora col D.S. alla organizzazione quotidiana della scuola;
- Collabora col Vicario e secondo collaboratore in tutte le attività organizzative e didattiche della scuola;
- Collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali;
- Collabora col D. S. e i responsabili dei dipartimenti delle aree disciplinari;
- Collabora col D. S. e i coordinatori di classe;
- Collabora con la Funzione strumentale prof. De Lisi per la predisposizione della progettualità PON/FESR 2014/20;
- Sovrintende il progetto di autovalutazione (autodiagnosi-progetto di autovalutazione);
- Diffonde una cultura della valutazione condivisa attraverso l'avvio di una riflessione sull'offerta curriculare/extracurriculare delle discipline oggetto di analisi, indicando priorità di sviluppo e innovazione metodologica e didattica in coerenza con le carenze rilevate dagli esiti delle Prove Invalsi;
- Organizza, coordina e valuta le attività relative alle Prove Invalsi;
- Predisporre la stesura del PdM e coordina la commissione RAV e il gruppo di progetto del PdM;
- Sovrintende al PdM relazionando sull'andamento e apportando le dovute modifiche e aggiustamenti.

Competenze 4° collaboratore

- Sostituisce il DS in caso di assenza di questi e del collaboratore Vicario;
- Collabora col D.S. alla organizzazione quotidiana della scuola;
- Collabora col Vicario e secondo collaboratore in tutte le attività organizzative e didattiche della scuola;
- Collabora col Vicario e secondo collaboratore in tutte le attività organizzative e didattiche della scuola;
- Coordina l'aggiornamento e revisione PTOF e Regolamento d'Istituto;
- Cura la presentazione PTOF agli Organi Collegiali e l'informazione alle famiglie;
- Definisce le strategie e gli strumenti di valutazione del POF e restituisce i risultati al Collegio Docenti;
- Individua soluzioni metodologiche e progettuali sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e supporta i docenti nella progettazione e esecuzione;
- Collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali;
- Collabora col D. S. e i responsabili dei dipartimenti delle aree disciplinari e coordinatori di classe;
- Coordina e sovrintende l'attività didattica;
- Collabora con la Funzione strumentale prof. De Lisi e prof. D'Agostino per la predisposizione della progettualità PON/FESR 2014/20;
- Collabora per la predisposizione del RAV, la stesura e il monitoraggio del PdM;

- Collabora con le FF.SS. alla didattica, multimedialità e animatore digitale per la predisposizione dell'orario flessibile e didattica a classi aperte;
- È responsabile delle Prove Invalsi;
- È responsabile della tenuta della documentazione informatica relativa alla progettazione didattica d'Istituto.

Competenze 5° collaboratore

- Sostituisce il DS in caso di assenza di questi e del collaboratore Vicario;
- Cura la gestione dell'attività didattica;
- Collabora con il DS alla organizzazione quotidiana della scuola;
- Collabora con il DS e con i titolari delle Funzioni Strumentali;
- Organizza le variazioni di orario (assieme al Vicario)
- Provvede alla sostituzioni e/o utilizzazioni dei docenti (assieme al Vicario);
- Cura i rapporti con docenti, alunni e famiglie;
- Controlla i verbali dei vari organi collegiali o riunioni;
- Provvede a giustificare le assenze o i ritardi degli alunni; autorizza le uscite anticipate degli alunni;
- Controlla le assenze e i provvedimenti disciplinari degli stessi e comunica alle famiglie (assieme ai coordinatori);
- Coordina tutte le attività, didattiche e non, che si svolgono dentro e fuori scuola;
- Collabora con il Vicario in tutte le attività organizzative e didattiche della scuola;
- Assicura la vigilanza degli alunni nella Sede Centrale;
- Coordina e sovrintende la commissione e le FFSS dell'ASL;
- Coordina l'organizzazione delle assemblee studentesche d' Istituto.

Competenze 6° collaboratore

- Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni del personale docente;
- Concessione permessi brevi personale ATA su delega del DSGA;
- Collegamento periodico con la sede centrale;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Contatti con le famiglie;
- Contatti con enti;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Ritardi e uscite anticipate studenti;
- Sovrintendenza al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- Calendarizzazione delle attività extracurricolari e i corsi di recupero in cooperazione con i collaboratori del DS;
- Programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento del rispetto di esso;
- Controllo dei verbali dei vari Organi Collegiali o riunioni;
- Controllo delle assenze e dei provvedimenti disciplinari e comunicazione alle famiglie (assieme ai coordinatori);

- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e redazione, a maggio/giugno, di un elenco di interventi necessari nel plesso per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- Collaborazione con il DS e con i titolari delle FFSS;
- Vigilanza nel plesso per l'intera mattinata e in forma complementare con il Vicario.
- Rappresentanza del DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

Compiti FF.SS.

Per la realizzazione dell'Offerta Formativa della scuola, sono operanti due commissioni e sei aree di Funzione Strumentale, per ognuna delle quali si costituiscono altrettanti gruppi di lavoro formati dai docenti per scelta personale. Le commissioni sono composte come segue:

1. La Commissione P.O.F. è formata dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori e dai docenti delle varie Funzioni Strumentali.
2. Il NAVI (Nucleo di Auto-valutazione dell'Istituto) è costituito dal D.S., 4 docenti ed un assistente amministrativo. I compiti del NAVI sono:
 - a. Autovalutazione Istituto
 - b. Valutazione delle prove Invalsi delle classi seconde
 - c. Omogeneità test di ingresso
 - d. Piano della Performance

Le Funzioni Strumentali e i relativi compiti da svolgere sono

AREA 1: Gestione del POF e del PTOF

- **Aggiornamento PTOF legge 107/2015;**
- **Brochure (sintesi del POF);**
- **Coordinamento delle attività di progettazione, costituzione di reti e cura della documentazione educativa e didattica relativa ai progetti in rete;**
- **Progetti PON 2007/2013 – Prove INVALSI;**
- **Coordinamento autovalutazione d'Istituto e predisposizione del progetto relativo al piano di miglioramento;**
- **Coordinamento FF SS;**
- **Responsabile commissione POF;**
- **Collaborare nello staff di direzione;**

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

- **Riforma Scuola Secondaria legge 107/2015;**
- **Coordinamento area didattica innovativa e ricerca;**
- **Coordinamento delle proposte relative a esperienze didattiche e stage linguistico all'estero e sostegno alla progettualità dei docenti;**
- **Promozione di attività di aggiornamento e autoaggiornamento;**
- **Sostegno ai docenti per esami di idoneità ed integrativi, corsi di recupero, scrutini ed esami di stato; Coordinamento elezioni OO.CC;**
- **Curare la programmazione didattica e relativa valutazione;**
- **Responsabile commissione Sostegno lavori docenti;**
- **Collaborare nello staff di direzione;**

AREA 3: Interventi e Servizi per gli Studenti , BES, DSA e diversamente abili

- **Riforma Scuola Secondaria legge 107/2015;**
- **Progetto di continuità con la Scuola Secondaria di 1° grado;**
- **Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate I e II biennio;**

- **Coinvolgimento e cooperazione delle famiglie;**
- **Orientamento in ingresso e in itinere;**
- **Orientamento e cura delle assemblee studentesche e consulta studenti;**
- **Prove INVALSI;**
- **Dispersione scolastica – orientamento scolastico;**
- **Inclusione e integrazione;**
- **Responsabile commissione interventi e servizi studenti;**
- **Coinvolgimento e cooperazione delle famiglie alunni diversamente abili;**
- **Predisposizione del GLI e GLHO;**
- **Responsabile organico alunni diversamente abili;**
- **Collaborare nello staff di direzione.**

AREA 4: Realizzazione dei Progetti Formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne

- **Riforma Scuola Secondaria legge 107/2015;**
- **Rapporti con gli Enti, associazioni, realtà sociali e culture del territorio;**
- **Valutazione proposte educative e modalità di partecipazione della scuola;**
- **Visite guidate e viaggi d'istruzione classi V;**
- **Orientamento relativo al progetto per classi quarte e quinte e uscita alunni;**
- **Progetto RAV;**
- **Responsabile commissione rapporti enti esterni;**
- **Collaborare nello staff di direzione;**

AREA 5: Multimedialità e didattica innovativa

- **Riforma Scuola Secondaria legge 107/2015;**
- **Sviluppo rete informatica d'Istituto (Registro Elettronico);**
- **Gestione cl@ssi 2.0 e predisposizione di un software per classi virtuali;**
- **Organizzazione attività laboratoriale;**
- **Progetti europei (cura piattaforma web);**
- **Promozione utilizzo sito Web da parte dei docenti, studenti e famiglie in collaborazione del responsabile del sito;**
- **Progetto RAV;**
- **Servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali;**
- **Responsabile commissione multimedialità;**
- **Collaborare nello staff di direzione;**

AREA 6: Alternanza scuola-lavoro

- **Riforma Scuola Secondaria legge 107/2015;**
- **Programmazione, in coerenza con il progetti d'istituto l'alternanza S/L;**
- **Avviare contatti con aziende ed enti disponibili ad accogliere gli studenti per S/L e costituire il registro delle aziende ed enti disponibili**
- **Preparare il piano annuale dell'inserimento degli studenti e predisporre atti formali secondo norme per la formazione e sicurezza sul lavoro**
- **Predisposizione del monitoraggio e valutazione finale studenti in stage**
- **Ricerca e didattica innovativa**
- **Progetti europei (cura piattaforma web)**
- **Responsabile commissione alternanza S/L.**
- **Collaborare nello staff di direzione.**

Compiti dei responsabili di plesso

Essendo l'istituto Magistrale Statale "Maria Immacolata" dislocato su tre plessi (una sede centrale e due succursali), per garantire un efficace coordinamento, la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e una gestione univoca e uniforme della scuola, il DS si avvale di due responsabili di plesso, i quali riferiscono direttamente al DS o, in sua assenza, al Vicario. Ai responsabili di plesso sono attribuite le seguenti funzioni – responsabilità:

- Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni del personale docente;
- Concessioni permessi brevi personale ATA su delega del DSGA;
- Collegamento periodico con la sede centrale;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Contatti con le famiglie;
- Contatti con enti;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- Ritardi e uscite anticipate studenti;
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero in cooperazione con i collaboratori del DS;
- Programmazione dell'orario di servizi del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto;
- Controlla i verbali dei vari organi collegiali o riunioni;
- Controlla le assenze e i provvedimenti disciplinari degli stessi e comunica alle famiglie (assieme ai coordinatori);
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- e redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- Collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali;
- Assicura la vigilanza del plesso di Via Cellini per l'intera mattinata e in forma complementare col Vicario e col 2° collaboratore.
- Rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

Compiti e funzioni del Responsabile-Direttore di laboratorio

- Autonomia operativa nella gestione del laboratorio previa intesa con i docenti del dipartimento interessato e con il personale tecnico;
- Responsabilità patrimoniale di quanto in dotazione del laboratorio;
- Aggiornamento eventuale dell'inventario, d'intesa con l'assistente tecnico assegnato al laboratorio e l'assistente amministrativo preposto, sia per i nuovi acquisti che per eventuali scarichi;
- Proposte di nuovi acquisti, d'intesa con i docenti del dipartimento interessato e con il personale tecnico;
- Collaborazione con il Vicario/fiduciario per l'accesso all'uso del laboratorio da parte delle classi con predisposizione di un quadro orario relativo alle prenotazioni;
- Responsabilità, con l'assistente tecnico, del corretto accesso ad Internet e di gestione delle reti informatiche.

Compiti e funzioni dei Referenti Dipartimentali

- Presidiano e coordinano le riunioni dipartimentali;
- Individuano e ristrutturano i contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curricolo biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (scientifico, linguistico, umanistico e economico), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi.
- Promuovono e raccolgono proposte metodologiche didattiche innovative dei docenti e organizzare curricula opzionali e forme di flessibilità didattica;
- Inserire nella Programmazione dipartimentale competenze minime per anno, prove strutturate per l'accertamento delle competenze in ingresso, intermedie e in uscita, in linea con il POF;
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Promuovono ai C.d.C. un ventaglio di metodologie didattiche, da calare all'interno della classe nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni;
- Promuovono e raccolgono proposte di aggiornamento dei docenti;

- Promuovono e raccolgono le proposte di azione didattica e di valutazione comune, favorendo la stesura di prove uniformi di verifica e griglie per classi parallele;
- Propongono e raccolgono le proposte di adozione di testi favorendo la valutazione collegiale dell'efficacia didattica;
- Propongono e avviano la predisposizione di e-book;
- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico o delegato e a tutti i docenti del Dipartimento;

Compiti e funzioni del Coordinatore del Consiglio di Classe

Tra le mansioni delegate dal Preside ai Coordinatori dei Consigli di classe, desidero porre attenzione sui seguenti compiti, in segno di collaborazione e servizio per la migliore riuscita dell'anno scolastico in corso:

- Manterranno continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità degli interventi di recupero;
- Comunicheranno alle famiglie degli alunni gli orari di ricevimento mensili dei docenti del Consiglio di classe (per evitare dispendio di fotocopie, il coordinatore darà comunicazione via mail, registro elettronico o classe virtuale).
- Coordineranno e controlleranno la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli studenti;
- Verificheranno con frequenza settimanale le assenze degli alunni e consegneranno il resoconto scritto MENSILE ai responsabili di plesso e collaboratori del DS, entro la prima settimana del mese successivo.
- Svolgeranno funzioni di collegamento con i genitori e gli studenti e ne raccoglieranno le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Predisporranno comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- Assumeranno l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- Promuoveranno, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Presiederanno l'assemblea dei genitori/studenti;
- Presiederanno l'assemblea convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustrerà la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- Saranno responsabili della tenuta dei verbali delle riunioni anche se si affida il compito di verbalizzante ad altro collega della classe.

Compiti e funzioni dei Docenti Referenti

1) Referente Biblioteca:

Curare l'inventario e il prestito dei libri, proposta nuovi acquisti, responsabilità di quanto in dotazione.

2) Referente orario scol.co:

Predisporre un orario funzionale tenendo conto delle direttive del D.S.

3) Referente sito Web:

Tenere aggiornato il sito web.

4) Referente educazione alla salute:

Coordinare le attività inerenti la funzione e predisporre interventi idonei.

5) Referenti Liceo:

Curare le proposte progettuali e la predisposizione di eventuali reti tra scuola inerenti l'indirizzo di competenza.

6) Referente CLIL:

Coordinare le attività inerenti la funzione compresa la progettazione e le incombenze normative.

7) Referente GLH e BES:

Coordinare tutti gli interventi riguardanti gli alunni H e con bisogni educativi specifici secondo la normativa vigente.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari (legge 107 del 13 luglio 2015, commi 5-7 e 14):

Presso questa istituzione scolastica è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola, come riportate dal piano triennale dell'offerta formativa. Pertanto, il Collegio dei Docenti effettuerà scelte coerenti con l'atto d'indirizzo del Dirigente e che si riferiscono agli insegnamenti e ad attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti stessi, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. A tal fine si inseriscono nel piano i seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e ad altre Lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, prestando attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; h) identica;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi presenti sul territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con famiglie e comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

o) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda Lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di Lingua non italiana, da organizzare anche d'intesa con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

q) definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo è dislocato su tre sedi (una sede centrale e due succursali), due delle quali (le sedi succursali) sono ricavate da strutture edilizie costruite per altri scopi e adattate ad aule scolastiche. Pertanto, per poter perseguire le priorità indicate dalla legge al comma 7, lettere b, g ed i, e per poter "Sperimentare attività didattiche e metodologie innovative" e "Migliorare l'utilizzo dei laboratori" (così come indicato nel Piano di Miglioramento - RAV) la soluzione ottimale sarebbe quella di dotarsi di un nuovo Edificio scolastico.

In subordine, per superare le carenze strutturali l'Istituto ha provveduto a:

- acquistare alcune LIM (Lavagna interattiva multimediale),
- completare e/o consolidare le dotazioni informatiche in possesso,
- potenziare la rete web,
- allestire un laboratorio mobile di Scienze e Fisica,

Tali interventi a favore dell'innovazione tecnologica è avvenuto sia attraverso forme di finanziamento, esterne alla scuola, sia grazie alla cooperazione con le famiglie o con l'utilizzo dei contributi volontari, sia mediante l'adesione a progetti FESR.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Convinti che l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere passa attraverso una migliore e più consapevole conoscenza di sé, la scuola persegue questi obiettivi attraverso attività progettuali che guidino l'adolescente in questo percorso di conoscenza, che conduca all'acquisizione di competenze culturali e civili.

Per il corrente a.s. 2016/2017 è stato previsto il seguente progetto:

Titolo: Percorso di educazione dell'affettività e parità di genere.

Breve descrizione del progetto:

Con questa iniziativa si intende proporre ai ragazzi della fascia d'età di 15-17 anni un percorso interattivo e multimediale finalizzato alla scoperta del sé, della propria identità, personale e sessuale, ma anche dell'altro diverso da sé, con il quale imparare a costruire relazioni significative. Il percorso porterà inevitabilmente alle domande sui significati della persona, dell'amore della sessualità, alla dimensione del compito e della responsabilità, ad una idea più matura di libertà.

Obiettivi:

- Incremento della conoscenza di sé sul piano fisico, psicologico, emozionale e relazionale
- Sviluppo della capacità di accoglienza dell'altro da sé e della competenza relazionale
- Approfondimento dei significati dell'esperienza affettiva e sessuale nella persona umana, con particolare attenzione alle dinamiche adolescenziali
- Proposizione, crescita ed approfondimento delle attitudini alla responsabilità ed al riconoscimento del proprio compito personale

Durate e fasi:

4/5 incontri con la classe, in orario scolastico, "spalmati" durante l'anno scolastico.

Due incontri con i genitori e i docenti, cui presentare l'intero percorso prima del suo inizio, e con cui, al termine verificare risultati, criticità e necessità di ulteriori approfondimenti.

Metodologia

Durante gli incontri, tenuti da due tutors con competenza scientifica e pedagogica, saranno utilizzate diverse metodologie, dal gioco al brain - storming al role - playing, con la possibilità di proporre anche musica, brani di letteratura, sequenze cinematografiche: su tali materiali i ragazzi saranno chiamati a lavorare, personalmente ed in gruppo, sia prima, sia durante ciascun incontro.

Alternanza scuola lavoro

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, sono stati attivati i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, per una durata complessiva di almeno 200 ore, da svolgersi nel secondo biennio e nel quinto anno, a partire dalle classi terze. Ci si avvelerà del «terzo settore» e degli «ordini professionali, ovvero musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI». Pertanto, la Funzione Strumentale dell'area 6, i tutor e i consigli delle classi terze (a regime saranno coinvolti anche i CdC delle classi quarte e quinte) si sono coordinati con gli enti all'uopo individuati per avviare l'alternanza scuola-lavoro; inoltre, sono stati predisposti progetti collegati alle attività didattiche programmate, in quanto l'alternanza scuola-lavoro non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi Licei³ nonché nel comma 33⁴ della legge 107 del 13 Luglio 2015.

³ Le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Dlgs 77/05 nonché attraverso l'attivazione di moduli, di iniziative studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

⁴ Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200

I progetti, ognuno nella propria specificità, affrontano le esperienze dell'Alternanza scuola-lavoro con le finalità di:

- Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel PTOF di Istituto);
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;
- Qualificare la programmazione scolastica.

Pertanto si è ritenuto importante:

1. Attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico
2. Rinforzare i moduli di orientamento - formazione in aula con momenti di alternanza in azienda
3. Realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile
4. Aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

I progetti di alternanza scuola – lavoro coinvolgono solo le classi terze di ciascun indirizzo e sono un'assoluta novità per la nostra scuola, che in passato, da quello che risulta, non ha mai avviato percorsi di questo tipo. Si è deciso di distribuire le 200 ore previste nel modo seguente

| Classi | N° ore di alternanza scuola - lavoro |
|--------|--------------------------------------|
| Terze | 70 |
| Quarte | 70 |
| Quinte | 60 |

Tale suddivisione è stata fatta in base a due criteri:

- L'equa distribuzione del monte ore nei tre anni del triennio (secondo biennio e quinto anno),
- Alleggerire l'impegno per le classi quinte per dare più spazio sia alle attività d'orientamento in uscita sia a quelle di preparazione agli Esami di Stato conclusivi.

Per la definizione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro è stato costituito un comitato, formato dal DS, dalla Funzione Strumentale – area 6 - Multimedialità – didattica innovativa e alternanza scuola-lavoro, e dai referenti dei progetti d'alternanza, individuati dai Consigli di Classe ad inizio anno scolastico. Tale comitato, coordinato dal DS, si è incaricato di

- Contattare preliminarmente gli ordini professionali, le imprese produttive e gli enti a carattere culturale, presenti sul territorio, raccogliendo la disponibilità di ciascuno ad accogliere i nostri allievi,
- Elaborare e redigere i protocolli d'intesa con gli enti e le imprese presso le quali si recheranno i nostri allievi,
- Definire ciascun percorso di alternanza, collegando ciascuno all'attività didattica e alle programmazioni disciplinari,
- Fissare un cronoprogramma delle attività.

I partner aziendali individuati per i percorsi d'alternanza sono:

| ENTE/Titolo del progetto | Indirizzi |
|--|---|
| OSPEDALE Casa Sollievo della Sofferenza | Liceo Scientifico/Liceo Linguistico |
| Facoltà di Agraria dell'Università di Foggia | Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate |
| Convento Frati Cappuccini | Liceo Linguistico |
| Ente Locale (Comune di San Giovanni Rotondo) | Liceo Scienze Umane – opzione Economico – Sociale |

ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

| | |
|---|---|
| I.C. Pascoli – Forgiione | Liceo Scienze Umane |
| Travel Game | Liceo Linguistico |
| Università degli studi di Enna (Scavi archeologici) | Liceo Scientifico, Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate. |

Tali enti sono stati scelti, soprattutto, in base alla disponibilità dichiarata in fase preliminare e alla possibilità di collegare le attività di ciascuna con le finalità dei diversi indirizzi di studio.

Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata e i tutor sono stati scelti dai consigli di classe ad inizio anno scolastico. I tutor, assieme ai tutor d'azienda, oltre ad occuparsi degli aspetti formali dei percorsi (redazione e firma dei protocolli d'intesa, elaborazione dei cronoprogrammi, ecc.)

rappresentano l'anello di congiunzione tra la scuola e l'azienda, occupandosi del monitoraggio, delle attività degli allievi e delle valutazioni.

Tutti gli alunni delle classi terze del corrente anno scolastico svolgeranno

| Ore di preparazione (in aula – DL n. 77/2005) | Ore in azienda | Ore di conclusione lavori |
|--|----------------|---------------------------|
| 10 | 50 | 10 |

Le competenze acquisite dagli alunni-lavoratori saranno accertate e valutate (oltre che sul campo, anche tramite Test, relazioni scritte o colloqui) sia da parte del tutor scolastico che del tutor aziendale.

Si prevede, al termine dell'attività, il rilascio di una dichiarazione delle competenze acquisite durante il progetto.

Tale dichiarazione (che ha la stessa validità delle certificazioni rilasciate dalla scuola), sottoscritta dai partner del progetto, costituisce documento valido sia per il credito scolastico che per l'eventuale inserimento lavorativo. Verranno attivati momenti di raccordo fra i tutors (aziendale e scolastico), che devono confrontarsi per condividere le soluzioni di eventuali problematiche e criticità, le strategie didattiche studiate ed applicate, le modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore all'80% del monte ore (compresa l'attività di alternanza effettuata presso le scuole e/o gli enti pubblici).

La valutazione e la dichiarazione delle competenze avverranno secondo i format suggeriti dal MIUR nelle sue linee guida, e allegate al presente PTOF.

La dichiarazione delle competenze acquisite, nei singoli moduli e a fine percorso, sarà sottoscritta anche secondo quanto previsto dalla O.M. n. 57 del 3 Dicembre 2004 e segg., dai partner del progetto, all'interno delle certificazioni rilasciate dalla scuola al termine del percorso quinquennale.

Scheda predisposta per i consigli di classe

| Tipologia attività | | | |
|--|---------------------|------------|------|
| A PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | | | |
| 1. Analisi fabbisogni elaborazione dati (monitoraggio e coordinamento) | docente tutor | 4h | // |
| 2. Definizione progetto criteri e strumenti di valutazione | Consiglio di classe | 2h | // |
| B SENSIBILIZZAZIONE | | | |
| 1. Incontri famiglie, imprese | tutor sc | 2h | // |
| 2. Info normativa e discussione progetto ASL | tutor sc. | 4h | 4h |
| 3. Info sicurezza luoghi di lavoro e sorv. sanitaria | esperto int/est | 4+4h | 4+4h |
| 4. Info caratteri dell'azienda | Tutor | 2 h | 2h |
| C ORIENTAMENTO | | | |
| 1 servizi di placement / bilancio competenze/ redazione curriculum / portfolio on line | Tutor | 2+2h | 4h |
| D PERCORSO ALTERNANZA | | | |
| 1. attività laboratoriali digitali / soft skills (scuola) | doc. interno | 5h | 5h |
| 2. lezioni laboratoriali esperti | Esperti esterni | 20h | |
| 3. ricerca ed elaborazione / lavori di gruppo/ visite aziendali | Tutor scolastici | 15h | 6h |

| | | | |
|--|---------------------|------------|-----------|
| 5. formazione in azienda o altro luogo programmato | Tutor aziendali | 40h | 40h |
| 6. docenti supporto progetto | docenti | 10h | // |
| 7. iniziativa pubblica dei risultati | Consiglio di classe | 3h | 1h |
| TOTALI | // | | 70 |

La didattica

Convinti che la didattica rappresenti la pietra d'angolo sulla quale si costruisce una scuola di qualità e che sia materia viva in quanto rivolta a giovani cittadini dell'Italia, dell'Europa e del Mondo, nel corrente anno scolastico, nel nostro istituto, saranno avviati esperimenti didattici che utilizzino nuove metodologie come la Flipped Classroom (didattica capovolta), il Cooperative Learning (L'apprendimento cooperativo), la Didattica Laboratoriale e il Problem Solving, ecc. Tali metodologie, oltre a rappresentare la frontiera più avanzata nel campo della didattica, sembrano essere più efficaci e accattivanti agli occhi dei giovani dell'era degli smartphone e dei social network.

Le classroom

Sulla scorta dell'esperienza maturata con le cl@ssi 2.0 e in coerenza con l'esigenza di sperimentare metodologie didattiche innovative, la nostra scuola, nel corrente anno scolastico, utilizzando la piattaforma (gratuita) di Google Apps for Education, ha creato uno spazio on line nel quale ciascun docente, con i propri allievi, potrà creare gruppi, classi virtuali, corsi, sportelli didattici ecc. In pratica il docente, creato un corso, può distribuire materiali e compiti, inviare feedback, interagire con gli allievi in modo tempestivo, anche allo scopo di supportarli nello studio della disciplina. In questo modo si potrà estendere ed ampliare il rapporto insegnamento – apprendimento ben oltre il classico tempo scuola.

Contemporaneamente sarà possibile sperimentare nuove metodologie didattiche come quella della “Classe Capovolta”, nella speranza di aumentare le motivazioni e l'interesse allo studio e ampliare le competenze degli allievi in situazioni più simili a quelle reali.

Il naturale sviluppo di questo nuovo modo di “fare scuola” potrebbe essere quello di organizzare in futuro un vero e proprio sportello didattico on – line, attraverso il quale, oltre ad assistere gli studenti nello studio casalingo, sia possibile realizzare veri e propri interventi integrativi individualizzati, indirizzati agli allievi in difficoltà.

Le avanguardie innovative

Dal corrente anno scolastico 2015/2016 la nostra scuola ha aderito all'iniziativa *Avanguardie educative*. *Avanguardie educative* è un movimento che nasce con l'intento di portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il progetto è frutto dell'iniziativa congiunta di Indire e di un gruppo di scuole fondatrici che hanno sperimentato una o più delle 12 Idee ispirate dal Manifesto programmatico del Movimento; ogni Idea costituisce la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del fare scuola e ciascuna di esse è il prodotto di concrete esperienze verificate “sul campo”.

La nostra scuola ha deciso di adottare l'idea “Spazio flessibile” Aula 3.0; gli obiettivi che ci si prefigge sono i seguenti:

- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale;
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente;
- sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi;
- sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative;

- assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate;

I piani di studio

(Si rinvia alla programmazione didattico-educativa di ciascun consiglio di classe e, per le linee guida dei nuovi licei, alle Indicazioni nazionali pubblicate dal Ministero).

Da quest'anno, accanto alle classiche programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, la nostra scuola ha fissato, per ciascun ambito disciplinare e per ciascuna classe, il curriculum verticale della competenze, nel quale sono indicate le competenze da far acquisire agli allievi nel primo, nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Erasmus plus

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. Approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il programma combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013: il Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig) Gioventù in azione i cinque programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati) Comprende inoltre le Attività Jean Monnet e include per la prima volta un sostegno allo Sport.

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmusplus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali, (quadro strategico Istruzione e Formazione 2020). Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro.
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine.
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola.
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

La nostra scuola, nel corrente a.s. 2016/2017, partecipa all'Erasmus plus (Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partenariati strategici), in lingua tedesca, che coinvolge sei Paesi (Italia, Germania, Slovenia, Lituania, Polonia e Ungheria) ed affronta tematiche relative all'alimentazione e ai comportamenti alimentari. Le classi che partecipano al progetto, di durata biennale sono la III e la IV A del Liceo Linguistico. I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. Le opportunità che offre il programma sono lo sviluppo di pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche; attività di mobilità dello staff e degli alunni di breve e lungo termine, infatti, gruppi di alunni (si darà la precedenza a certificazioni e medie dei voti) accompagnati dai docenti dei due consigli di classe, faranno scambi culturali e conosceranno nuove tradizioni.

Insegnamenti opzionali

Nel corrente anno scolastico allo scopo di ampliare l'offerta formativa della nostra scuola e consentire agli alunni di personalizzare ed arricchire il proprio curriculum e in applicazione della legge 107/2015 – comma 28 e 31, saranno attivati insegnamenti opzionali rivolti agli alunni del triennio di tutti gli indirizzi. Tali

insegnamenti sono stati progettati sfruttando le competenze presenti nell'organico funzionale e utilizzando quei docenti con orario d'insegnamento frontale inferiore alle 18 ore settimanali.

Gli insegnamenti attivati sono

1- **Laboratorio di Discipline Plastiche e Scultoree.** Tale insegnamento si articola su due moduli: studio dell'anatomia artistica e sviluppo e/o incremento delle capacità creative, interpretative e progettuali.

2- **Pedagogia del benessere.** Tale insegnamento vuole affrontare un programma Teorico/Esperienziale di Educazione Positiva per promuovere il benessere personale e sociale, al fine di incrementare il benessere dei ragazzi stimolando quei fattori come l'autonomia, il controllo ambientale, la crescita personale, le relazioni positive con gli altri, lo scopo nella vita e l'accettazione di sé, efficaci nel potenziare il benessere emotivo e comportamentale.

3- **Elementi di Diritto ed Economia.** Le finalità precipue dell'insegnamento sono

- a- Offrire agli studenti i contenuti di Diritto ed Economia al fine di abbinare la formazione liceale a carattere scientifico e linguistico con quella giuridica – economica.
- b- Formare una coscienza giuridica – economica attraverso la conoscenza della materia.

Nel caso in cui alla nostra scuola sarà assegnato un docente di Francese – madre lingua, sarà attivato anche un insegnamento di **Lingua Francese**.

Sportello didattico

Allo scopo di prevenire l'insuccesso formativo, in coerenza con gli obiettivi del PTOF 2016 – 2019, sono stati attivati nella nostra scuola, gli sportelli didattici di Matematica, Diritto e Latino, in orario pomeridiano.

Lo sportello di Matematica è indirizzato a tutti gli allievi delle classi prime e seconde, quello di Diritto a tutti gli allievi del Liceo Scienze Umane – opzione Economico – Sociale e del biennio del Liceo Scienze Umane, mentre quello di Latino è per gli allievi delle classi prime e seconde dei Licei Scientifico e Linguistico.

Gli sportelli didattici saranno attivi per l'intera durata dell'anno scolastico, con il seguente calendario settimanale:

| Materia | Giorno | Orario |
|-------------------------|------------|--------------------------------|
| Sportello di Matematica | il martedì | dalle ore 15,30 alle ore 17,30 |
| Sportello di Diritto | il martedì | dalle ore 15,30 alle ore 17,30 |
| Sportello di Latino | il martedì | dalle ore 15,30 alle ore 17,30 |

L'accesso agli sportelli avviene su segnalazione del docente oppure su richiesta personale dell'alunno. In entrambi i casi bisogna comunicare oralmente la propria intenzione ad un collaboratore del Dirigente Scolastico. Il docente curriculare che intende segnalare uno o più alunni ad uno sportello potrà farlo anche compilando un apposito modulo.

Gli sportelli sono rivolti agli allievi che abbiano carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione.

Allo sportello si potrà usufruire di:

- ✓ brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- ✓ correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione dei compiti scritti e orali;
- ✓ consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo.

Gli sportelli didattici non sostituiscono la tipologia di recupero disciplinare nei casi di carenze gravi e serie difficoltà d'apprendimento.

Interventi didattici educativi integrativi

Il Collegio dei Docenti ha deliberato un piano di espletamento e di monitoraggio delle attività pomeridiane che ha inteso finalizzare sia al recupero degli allievi in difficoltà di apprendimento che all'approfondimento di tematiche individuate all'interno dei curricula.

A tal fine il lavoro verrà suddiviso come segue:

1. Attività aggiuntive di insegnamento finalizzate all'orientamento delle classi quarte e quinte;
2. Attività aggiuntive di insegnamento per recupero, sostegno e potenziamento sia individuali che trasversali (Idei); Attività di approfondimento da parte degli insegnanti delle classi quinte in vista degli Esami di Stato.
3. Progetto relativo alla fotografia e Smart phon.

La programmazione, la regolamentazione dell'efficacia degli interventi stessi, comprese le attività sportive, sono affidate ai singoli consigli di classe.

Orientamento

L'orientamento deve favorire il progressivo sviluppo della personalità del soggetto, la sua capacità di compiere scelte libere ed autonome e di progettare il proprio percorso di vita.

Poiché appartiene alla vita stessa, l'orientamento è avviato e sostenuto dalle famiglie e dalle istituzioni sociali, ma è compito precipuo della scuola, in quanto fondamentale agenzia educativa. La scuola, in tutti i suoi segmenti, aiuta la persona a leggere le proprie attitudini e preferenze, anche in rapporto a valori di cui la famiglia e la società sono portatrici; inoltre, proponendo valori e idealità complementari, o anche alternativi a quelli comunemente accettati, aiuta il soggetto a coniugare le proprie scelte, autenticamente libere, con le esigenze, sufficientemente avvertite, di una società più giusta, democratica e solidale.

L'orientamento, quindi, non solo come punto di arrivo o necessità di un determinato momento scolastico, ma soprattutto come auto-orientamento, come progressiva acquisizione di consapevolezza e di capacità, in rapporto ad una concreta situazione storico-ambientale.

In tal senso l'Orientamento informativo, nei momenti delle scelte "stringenti" e ben definibili e nei passaggi cruciali, corona e precisa l'azione dell'Orientamento formativo. Quest'ultimo deve porsi come elemento catalizzatore dell'innovazione, anche al fine di permettere il superamento degli abbandoni, la prevenzione dell'insuccesso e la rimotivazione.

In quest'ottica si innalza la qualità dell'offerta formativa e tutta la didattica diventa orientativa, individuando un curriculum generale dei nuclei forti, da definire in competenze, contenuti e abilità, sia disciplinari, sia trasversali, e attivando sistemi di apprendimento che favoriscono la centralità dell'alunno e ne sviluppino le capacità di auto-apprendimento.

Il PdM, tra le priorità, ha indicato la seguente "Diminuzione delle percentuali di alunni che dopo due anni di immatricolazione in alcune facoltà non sostengono neanche un esame." Ponendosi altresì il seguente obiettivo "Far rientrare le percentuali di alunni che dopo due anni che non superano neanche un esame nella medie provinciale e cioè al 49% [oppure riportare la mediana dopo due anni a valori superiori a 40]".

A tal fine indica come obiettivo di processo la Costituzione di un gruppo lavoro che si occupi in modo specifico dell'orientamento in uscita e che progetti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Perciò, allo scopo di favorire una scelta più consapevole e più adatta alle propensioni e alle competenze maturate dagli allievi ci si avvelerà di esperti esterni che, attraverso colloqui individualizzati, soprattutto con gli allievi delle classi terminali, possano, in collaborazione con i docenti curriculari, fornire un consiglio orientativo agli alunni delle classi quinte. Il gruppo di lavoro per l'orientamento si preoccuperà anche di monitorare le scelte universitarie successive, anche allo scopo di valutare queste ultime in relazione al consiglio orientativo fornito dalla scuola.

Criteria generali per la programmazione didattica - educativa

In merito ai criteri generali per la programmazione didattica – educativa, si ritiene opportuno inserire i seguenti punti:

- la programmazione didattica – educativa personale del docente, redatta per ciascuna disciplina d'insegnamento e per ciascuna classe, contengono in modo esplicito le seguenti indicazioni:

- 1) presentazione della classe e la situazione scolastica di partenza;
- 2) proposte per il recupero ordinario (tempi, attività, verifica);
- 3) obiettivi minimi disciplinari;
- 4) metodologie didattiche usate;
- 5) strumenti e mezzi;
- 6) valutazione (griglia di verifica comune per classi parallele, numero di verifiche sommative da realizzare per ogni periodo);
- 7) articolazione modulare della disciplina;
- 8) descrizione dei diversi moduli (suddivisione in unità didattiche, contenuti, tipologia di verifiche, attività di recupero).

Le programmazioni dei Consigli di classe fissano:

- 1) gli obiettivi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro;
- 2) gli obiettivi finalizzati al potenziamento della motivazione;
- 3) gli obiettivi finalizzati al potenziamento del senso di responsabilità personale;
- 4) le strategie e comportamenti comuni;
- 5) le attività curricolari ed extracurricolari previste per la classe. Inoltre, la **progettazione** didattica per il biennio scaturisce da un processo di verticalizzazione e di raccordo con il primo ciclo, mentre, per il triennio, è coerente con il processo di orientamento e raccordo con l'Università e il mondo del lavoro.
- 6) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI- PAI;
- 7) Le Programmazioni Dipartimentali prevedono per ogni indirizzo, per ogni disciplina e per ogni anno di corso sia le competenze minime che ciascun alunno dovrà possedere per l'attribuzione del voto di sufficienza sia la tipologia e la stesura delle prove strutturate comuni per l'accertamento delle competenze in ingresso (P.d.M.).

La Didattica, la Verifica e la Valutazione sono coniugate e rese coerenti con le esigenze innovative in materia di metodologia didattica. A tal fine sono individuate le seguenti aree d'intervento:

1. La rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline e conseguente flessibilità dell'orario scolastico;
2. Il coordinamento didattico e il cronoprogramma;
3. L'implementazione di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti, attraverso una didattica multimediale e laboratoriale per classi parallele da estendersi a tutte le discipline;
4. La realizzazione di e-book redatti dai docenti, cioè di materiali didattici sostitutivi dei libri di testo.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del DM n. 435 del 16 giugno 2015, la scuola ha proceduto all'individuazione, tramite apposita delibera del Collegio dei Docenti, dell'**animatore digitale**. Anche per il corrente anno scolastico la scelta è caduta sul prof. Michelangelo de Lisi, docente di Matematica e Fisica.

Per quanto riguarda la formazione in servizio dei docenti, prevista dal PNSD, vista l'implementazione del sito web della scuola con il collegamento diretto alla piattaforma "**Google Apps for Education**" e le

indicazioni del Piano di Miglioramento per lo sviluppo di metodologie innovative e sperimentali (classi diffuse, Flipped Classroom, Cooperative Learning), per il corrente anno scolastico è stato elaborato un progetto di formazione finalizzato alla fruizione della piattaforma e al suo uso didattico. Tale progetto, in parte già avviato, è stato curato dal prof. M. de Lisi e dagli insegnanti che hanno già utilizzato la piattaforma, anche al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche (Flipped Classroom).

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, secondo le indicazioni del PNSD, sono stati individuati 10 docenti, i quali frequenteranno il corso PON “Per la scuola – competenze per l’apprendimento” – progetto “#Digital School 3.0”.

Le principali attività, correlate al PNSD, che si pensa di mettere in campo sono:

- Il progetto “**M@gicSchool**” con sperimentazione di metodologie innovative quali Flipped Classroom, Cooperative Learning, classi aperte con l’utilizzo della piattaforma di e-learning “Google Apps for Education”;
- Il progetto “**Classi diffuse**” in adesione all’iniziativa dell’Indire “**Avanguardie Educative**” sezione Spazi flessibili Classi 3.0.

Ricordiamo anche l’attivazione, dall’a.s. 2013-2014 del Registro Elettronico, a spese della scuola.

Piano formazione insegnanti

Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, il collegio predispone il piano di formazione triennale in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi **dai piani di miglioramento** delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. La formazione in servizio dei docenti avverrà su tre livelli:

- 1- Livello nazionale,
- 2- A livello di scuola
- 3- A livello di rete (di ambito e di scopo).

Il piano triennale di formazione è allegato al presente documento.

Progetti ed attività per l’a.s. 2016/2017

| Progetti POF 2016/17 | Destinatari | Durata ⁵ | Docente referente |
|---|--|---------------------|---------------------------------|
| LES News Puglia | Alunni della classi del Liceo Economico Sociale e di tutto l’Istituto. | 10h | Prof.ssa Annamaria Grana |
| No al bullismo. | Alunni del biennio di tutti gli indirizzi. | 40h | Prof.ssa Anna Maria Grana |
| Travel Game | Le classi del biennio di tutti gli indirizzi. | 0 | Prof.ssa Maria Guastamacchia |
| Travel Game | Le classi del triennio. | 0 (ASL) | Prof. Matteo Troiano |
| Progetto certificazioni QCER Livello B2 Esami Cambridge ESOL, FCE | 15 alunni del triennio che abbiano certificazioni B1. | 30h | Prof.ssa Maria Assunta Iannacci |

⁵ Comprensive delle attività aggiuntive insegnamento, delle attività aggiuntive non insegnamento e delle ore di docenza degli esperti esterni.

| | | | |
|--|--|-----------------------|--|
| ZERTIFIKAT DEUTSCH FIT- IN DEUTSCH 2 (A2) ZERTIFIKAT B1 (Certificazioni di Tedesco) | Gli alunni eccellenti delle classi 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a del Liceo Linguistico per un minimo di 10 alunni e un massimo di 25. | 30h | Prof.ssa Maria Concetta Scarano |
| Certificazione linguistica DELTA (livello B1 e B2). | Gli alunni di 3 ^a e 4 ^a Liceo Linguistico, per un minimo di 15 alunni. | 30h esterno | Prof.ssa Maria Massa |
| Erasmus Plus | Allievi delle classi 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a del Liceo Linguistico | Durata biennale | Prof.ssa Scarano Concetta |
| Percorso di educazione dell'affettività e parità di genere. | Alunni di tutte le classi. | 12h | Prof.sse Urbano Rosanna, Gravina Filomena |
| Costituzione Italiana | Tutti gli alunni | Orario curricolare | Prof.sse Ciccotti Stefania e Anna Maria Grana |
| Olimpiadi di Informatica. | Tutti gli Allievi dell'Istituto del primo e secondo biennio che hanno conoscenza del linguaggio di programmazione richiesto (linguaggi Pascal oppure C/C++). | 15h curricolari | Prof. Lauriola Silvestro |
| Invito alla Lettura. | Docenti, genitori, alunne ed alunni dell'Istituto | 16h | Prof.ssa Angela Natalicchio |
| INVALSI – dieci anni di storia di scuola italiana (2007 – 2017) | Docenti delle classi seconde dell'Istituto. | 10 | Prof.sse Gravina Filomena, Cavorsi Grazia |
| UNITEST - <i>Corso di preparazione ai test d'ammissione alle facoltà a numero programmato.</i> | Alunni delle classi quarte e quinte | 80h | Prof. Michele Celeste |
| Olimpiadi di matematica. | Tutti gli Alunni con media >7/10 | 36h esterno | Prof. Matteo Troiano |
| Giornalino | Tutti gli alunni dell'Istituto. | Orario curricolare | Prof.sse Giovanna Scarano, Angela Natalicchio. |
| Orientamento in ingresso - accoglienza. | Tutti gli allievi delle classi prime. | *6 | Prof.ssa Maria Pia Guastamacchia |
| Centenario di Padre Pio | Alunni delle classi terze e quarte dell'Istituto (Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Scienze Applicate). | 20h curricolare | Prof. Filippo Barbano |
| Sportello didattico permanente | Tutti gli allievi della scuola | Orario curricolare | Proff. Bisceglia Antonio, Ciccotti Stefania, |

⁶ Il progetto ha inizio a dicembre dell'anno scolastico precedente e prosegue fino alle prime settimane di settembre dell'anno scolastico in corso. Le attività del progetto rientrano tra quelle previste nelle competenze della F.S. – area 3.

| | | | |
|--|---|-------------------------|---|
| (Matematica, Latino, Diritto) | | | Cassano Delia. |
| Piano di miglioramento | Tutto l'Istituto (Allievi, famiglie e personale docente e non docente) | 50h | Prof. Andrea D'agostino. |
| I giovani e lo sport. | Tutti gli alunni (categoria allievi/e) del nostro istituto in possesso di certificazione medica di stato di buona salute. Alunni diversamente abili. | 60h ⁷ | Proff. Fiorentino Giuseppe Felice, Angela Rita Giannuzzi, M. Carmela Poppa. |
| Cl@ssi diffuse | Alunni delle classi 1^A e 5^A dello Scientifico. | Intero anno | Prof. Andrea D'Agostino |
| M@gischool | Tutti gli allievi dell'Istituto | Intero anno | Prof. Michelangelo De Lisi |
| Progetto inclusività | Tutti gli allievi dell'Istituto | Intero anno | Prof.ssa Tiziana Massa |
| Open Day | Tutti gli allievi dell'Istituto | Ottobre – dicembre 2016 | Prof.ssa Maria Pia Guastamacchia |
| Attività teatrale | Tutti gli allievi dell'Istituto | Intero anno | Prof. Corrado Grifa |
| Progetto Inclusività (coro scolastico) | Tutti gli allievi dell'Istituto | Intero anno | Prof.sse Tiziana Massa e Arcangela Sassano. |

Le reti

La scuola nel corso degli anni ha stipulato diversi tipi di accordi di rete:

1. **Rete regionale LES – Puglia** (rete tra le scuole della Puglia nelle quali è stato istituito il Liceo Economico – Sociale);
2. **Rete Regionale GET (Green economy)**,

Rete tra scuole pugliesi le cui finalità sono quelle di promuovere attività di informazione, formazione e accompagnamento al lavoro nell'ambito della "green economy" e delle sue articolazioni:

- ✓ Risparmio energetico e domotica
- ✓ Gestione integrata rifiuti
- ✓ Economia del riciclo
- ✓ Valorizzazione del territorio, digital heritage
- ✓ Agricoltura bio ed agro-energie
- ✓ Edilizia sostenibile
- ✓ Energia da fonti rinnovabili
- ✓ Mobilità e logistica trasporti
- ✓ Educazione alimentare ed ambientale

La rete si impegna a:

- ✓ Realizzare attività educative tese a promuovere comportamenti virtuosi di

⁷ Finanziato con fondi dedicati non compresi nel FIS.

- cittadinanza attiva
- ✓ Mettere a punto forme curriculari di didattica orientativa e di accompagnamento al lavoro (e portfolio studente / bilancio delle competenze) per sviluppare le capacità di intrapresa e di creatività degli studenti
 - ✓ Sostenere iniziative di alternanza scuola lavoro coerenti con le nuove disposizioni e con i profili professionali del curriculum di ciascuna scuola, in riferimento alla “green economy”
 - ✓ Socializzare le esperienze per costruire e sperimentare e modelli replicabili di formazione in alternanza, secondo procedure, modulistica e criteri di valutazione condivisi
 - ✓ Confrontarsi con sistemi internazionali di formazione duale, con particolare riferimento al sistema duale tedesco, in collaborazione con il Goethe Institut di Roma
 - ✓ Progettare azioni di mobilità transnazionale per docenti e studenti sul tema della “green economy”
 - ✓ Individuare un proprio Comitato Tecnico Scientifico

3. **Rete tra le scuole superiori di San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis** (della quale il “*Maria Immacolata*” è scuola capo fila).

Le finalità, gli obiettivi e gli impegni della rete sono:

Finalità

- ✓ realizzare l’autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- ✓ arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali;
- ✓ intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole.

Obiettivi

- ✓ confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche, realizzando progetti;
- ✓ sviluppare e potenziare la cultura di rete sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti - dirigenti scolastici, d.s.g.a. , collegi dei docenti, personale A.T.A. - nella programmazione e attuazione dei progetti di rete;
- ✓ valorizzare le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole;
- ✓ favorire e sostenere la ricerca educativa e l’innovazione sui problemi dell’orientamento scolastico e dell’obbligo formativo, dell’educazione permanente, del disagio scolastico, dell’integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricula, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d’istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l’Università ed altri Enti di ricerca;
- ✓ favorire la documentazione e la comunicazione di ricerche, esperienze, informazioni, anche mediante l’utilizzazione di un sito telematico e la costituzione di banche dati territoriali;
- ✓ ottimizzare l’uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione, all’aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e A.T.A. (sinergie, microreti);
- ✓ costituire un efficace partenariato con gli Enti Locali ed altri Enti, pubblici e privati, per la “messa in rete” dei servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali;
- ✓ attuare momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell’attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più

efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

Campi di Intervento

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

- ✓ Formazione/aggiornamento e ricerca metodologico-didattica e disciplinare
- ✓ Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità – educazione permanente
- ✓ Intercultura – Ambiente – Diritti
- ✓ Integrazione degli alunni stranieri
- ✓ Disagio – disabilità
- ✓ Processi di autovalutazione di istituto
- ✓ Educazione alla sicurezza (D.Lvo 81) e decreto legislativo 196/03 (Privacy)
- ✓ Rapporti di rete con il territorio e gli Enti Locali
- ✓ Diffusione delle Nuove Tecnologie
- ✓ Supporto e formazione per i DS, i DSGA, i Docenti e gli ATA
- ✓ Realizzazione di progetti coerenti con le finalità istituzionali e relativi al POF.

La Rete tra le scuole superiori di San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis ha partecipato ai seguenti bandi:

- *Piano di miglioramento;*
- *Educazione alla legalità;*
- *Teatro a scuola;*
- *Inclusione e integrazione.*

4. **Rete provinciale CLIL** (*rete tra alcune scuole superiori della provincia di Foggia avente come finalità la progettazione – realizzazione – sperimentazione di moduli CLIL da attivarsi in almeno due classi con l'uso delle ICT*).

5. **Rete di ambito**

Il Liceo Musicale

Dall'anno scolastico 2016/2017, la nostra Scuola, ha ottenuto l'attivazione di un corso del Liceo Musicale. Il Liceo Musicale è un percorso di studi indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Nasce per rispondere alle esigenze di quegli studenti che, già impegnati in conservatorio o in possesso dei prerequisiti per entrarvi, si trovavano a dover seguire due percorsi di studio in contemporanea (quello strumentale appunto, e quello della scuola superiore). Il Liceo musicale fornisce una preparazione culturale liceale, adeguata per una successiva prosecuzione degli studi a livello universitario, anche in corsi non direttamente inerenti alla musica. D'altro canto il Liceo permette un approfondimento delle competenze in ambito musicale, aprendo la strada all'inserimento nel mondo dello studio e della ricerca piuttosto che in quello della pratica di uno strumento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo; utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico; conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale; usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica; conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale; conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale; individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale; conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Il profilo in uscita consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e fornisce i prerequisiti specifici per l'accesso al Conservatorio.

| MATERIE AREA COMUNE | I | II | III | IV | V |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua straniera 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica (con informatica al primo biennio) | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della terra) | 2 | 2 | | | |
| Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 |

| MATERIE AREA MUSICALE | I | II | III | IV | V |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Esecuzione e interpretazione | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Teoria, analisi e composizione | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia della musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Laboratorio di musica d'insieme | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologie musicali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 |

Allegato_2: SCHEDA DI PROGETTO

Sezione A

SCHEDA DEL SERVIZIO FORMATIVO

1. Titolo del servizio

(Indicare denominazione del progetto o attività)

2. Docente referente

(Indicare il responsabile del servizio formativo/progetto/corso)

3. Breve descrizione dell'attività

4. Obiettivi

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

5. Disposizioni legislative da rispettare

(Elencare eventuali disposizioni legislative attinenti l'attività)

6. Durata

(Descrivere l'arco temporale nel quale si intende attuare il servizio/progetto/corso, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere)

| |
|--|
| |
|--|

7. Destinatari del servizio

| |
|--|
| (Elencare i soggetti cui si intende rivolgere il servizio/progetto/corso) |
| |

8 .Metodi di conduzione delle attività

| |
|--|
| A (Illustrare le metodologie didattiche che si intendono usare) |
| |
| B (Indicare i profili di riferimento dei docenti coinvolti) |
| |

9. Metodi di monitoraggio e verifica

| |
|---|
| (Indicare quali tipi di verifiche sui destinatari si intendono proporre) |
| |
| (Indicare i principali sistemi di monitoraggio dell'attività) |
| |

10. Risorse umane

| |
|---|
| (Profilo responsabile del servizio/corso) |
| |
| (Indicare i profili di riferimento dei docenti e non docenti che si prevede di utilizzare) |

| |
|---|
| |
| (Indicare i profili di riferimento esperti esterni che si intendono utilizzare) |
| |

11. Altre Risorse

| |
|--|
| (Indicare le attrezzature e/o strumentazioni che si intendono utilizzare specificando se sono già disponibili presso l'Istituto) |
| |
| (Indicare gli ambienti, aule, laboratori... che si intendono utilizzare) |
| |

12. Elementi per l'organizzazione

| |
|---|
| (Evidenziare l'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto) |
| |
| (Indicare se l'attività prevede forme di stage) |
| |
| (Indicare eventuali altri elementi relativi all'organizzazione dell'attività) |
| |

13. Piano finanziario

Spese per il personale docente, ATA, esperti esterni :

| <i>Tipologia Personale</i> | <i>Importo orario</i> | <i>N. ore</i> | <i>Totale Lordo</i> |
|-------------------------------------|-----------------------|---------------|---------------------|
| <i>Esperti esterni (docenza)</i> | <i>da 30 a 80 €</i> | | |
| <i>Attività agg.ve insegnamento</i> | <i>35,00 €</i> | | |

| | | | |
|--|----------------|--|--|
| <i>Attività agg.ve non insegnamento</i> | 17,50 € | | |
| <i>Attività aggiuntive Direttore Amministrativo</i> | 18,50 € | | |
| <i>Attività aggiuntive Assistenti tecnici</i> | 14,50 € | | |
| <i>Attività aggiuntive Assistente Amministrativo</i> | 14,50 € | | |
| <i>Attività aggiuntive Collaboratori scolastici</i> | 12,50 € | | |

| | | |
|--|--|--|
| Totale Lordo | | |
| Contributi 32,70% (INPDAP a car. Amm.ne + IRAP) | | |
| Totale complessivo progetto | | |
| Spese per il personale | | |

Spese per gli allievi (uscite didattiche ecc.) :

| Tipologia Spesa | Importo |
|--|----------------|
| <i>Spese per uscite didattiche</i> | |
| <i>Spese di viaggio per i docenti accompagnatori</i> | |
| <i>Spese vitto ed alloggio relatori</i> | |
| Spese per gli allievi | |

Spese materiale :

| Tipologia Spesa | Importo |
|--|----------------|
| <i>Consumo</i> | |
| <i>Cancelleria, fotocopie, libri biblioteca istituto</i> | |
| Spese per il materiale | |

| Riepilogo costi | |
|----------------------------|--|
| Spese per il personale | |
| Vitto ed alloggio relatori | |
| Spese per il materiale | |
| Totale | |

Il Referente del progetto

Data:

Sezione B:

PROGRAMMAZIONE IN DETTAGLIO DELLE FASI DEL SERVIZIO FORMATIVO:

| FASI DI LAVORO | RISULTATI ATTESI / PRODOTTI | RESPONSABILE | DATA |
|----------------|-----------------------------|--------------|------|
| 1. | | | |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |

Il referente del progetto

Allegato_3: Modello di Convenzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

TRA

.....(Denominazione istituzione scolastica) con sede in
via

....., codice fiscaled'ora in poi denominato "istituzione scolastica",
rappresentato dal Sig.nato ail, codice fiscale
.....;

E

.....(Soggetto ospitante) - con sede legale in (.....), via
....., codice fiscale/Partita IVA d'ora in poi denominato "soggetto
ospitante", rappresentato dal Sig. nato a (.....) il
...../...../....., codice fiscale

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

si conviene quanto segue:

Art. 1.

La [denominazione struttura ospitante], qui di seguito indicata/o anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°... soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta di [denominazione istituzione scolastica], di seguito indicata/o

anche come il “istituzione scolastica”.

Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di “lavoratore minore” di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
 - c) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - d) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - e) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
 - f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;

b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;

c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;

d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

Art. 6

a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;

c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;

e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es.

RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Luogo e Data

.....

.....

[denominazione Istituzione scolastica]

Legale rappresentante

[denominazione Soggetto Ospitante]

Legale rappresentante